

FUSIONE ESTIVA SUL GHIACCIAIO DEL GRAND ETRÈT



27 luglio 2010

Ghiacciaio del Grand Etrèt

foto Valerio Bertoglio

A fine luglio 2010 sono ancora buone le condizioni alpinistiche del Ghiacciaio del Grand Etrèt e rendono gradevole la salita alla Testa del Grand Etrèt (3201 m).

Durante il primo sopralluogo estivo, in data 27/07/2010, la misura dell'ablazione ha dato i seguenti risultati:

- presenza di neve residua al di sopra della quota 2850 metri;
- a quota 2840 metri completamente fusi l'accumulo nevoso inverno-primaverile e 5 cm di ghiaccio;
- a quota 2780 metri, dove il 1° giugno era stato misurato il minore accumulo pari a metri 2 di neve, completa fusione del manto nevoso e di 88 cm di ghiaccio;
- a quota 2725 metri, in corrispondenza della palina 1 bis, sono fusi 68 cm di ghiaccio ma, in destra frontale, è presente un moderato accumulo valanghivo che copre e supera la fronte del ghiacciaio.



27 luglio 2010

foto Giuseppina Vergnano

Le paline sono state ripiantate mediante il nuovo perforatore *Grivel* che ha sostituito il vecchio carotatore e permette di bucare agevolmente fino ad un metro e venti centimetri di profondità.

Si osserva l'inizio della fioritura della flora pioniera a ridosso della neve residua: *Saxifraga biflora*, *Thlaspi rotundifolium*, *Oxyria digyna*, *Poa alpina*.

Rispetto alla tendenza osservata dal 2003 la fusione è, per ora, modesta, al di sotto della media degli ultimi anni.

